

trale della Salute Giorgio Ros e quello dell'Agenzia Lionello Barbina, si presentano in gran numero i diessini e i diellini, guidati da Nevio Alzetta, Bruno Zvech e Cristiano Degano, mentre i cittadini schierano Carlo Monai e Piero Colussi e i rifondatori Pio De Angelis. Il solo che si esprime sin d'ora, e non è affatto favorevole né al taglio delle Aziende né al fondo immobiliare.

IL FONDO Si parte con il fondo immobiliare che dovrebbe accogliere il patrimonio delle aziende e che, come emerge dalla relazione di Viero, è l'opzione preferita dalla giunta. Più di consorzi o società miste. «L'obiettivo è quello di gestire al meglio un piano di investimenti da 1,3 miliardi» premette Alzetta. La giunta, aggiunge il diessino, ritiene che il fondo, posto che la Regione deve comunque indebitarsi, sia lo strumento finanziario più valido. Al contempo, continua Degano, «ritiene che una gestione centralizzata e più professionale del piano degli investimenti consenta di rea-

l'operazione» protesta De Angelis. I partner di maggioranza, invece, si riservano una decisione: «La giunta, entro il mese, vuole decidere. Poi, entro 30 giorni, serve il parere della commissione. Ma dobbiamo ancora discuterne in maggioranza» sintetizza Alzetta.

LE AZIENDE Si arriva, così, alla seconda questione «calda»: la riforma delle aziende territoriali che Illy vuole attuare entro il 2007. Agenzia e direzione presentano alla maggioranza, con l'aiuto di slide e d'intesa con la Bocconi, non l'annuncio studio. Ma un pre-studio da cui emerge che la riduzione da sei a tre è l'opzione migliore. «Non sono d'accordo. Me-

so di riforma delle aziende, con l'introduzione dell'area vasta, è già avviato. Ma, a mio avviso, dev'essere graduato nel tempo». **GLI OSPEDALI** Come finirà? Di sicuro, come emerge durante la riunione, il taglio delle Aziende si sposa con un riordino degli ospedali di rete, da Gemona a Monfalcone: a chi devono rispondere se il Friuli Venezia Giulia si ritrova con tre aziende ospedaliere e tre aziende sanitarie? Alle seconde o, piuttosto, alle prime? Rifondazione non gradisce nemmeno un po' la piega del discorso. E se ne va: «C'è tanta fretta su tutto tranne che sulla modifica della legge 13, l'unica prevista dal programma elettorale. Ho chiesto all'assessore quando intendeva calendarizzare la proposta di modifica, visto che si è impegnato a farlo, ma mi ha dato una risposta generica. A quel punto ho abbandonato la riunione, perché credo che Rifondazione ha già avuto troppa pazienza, e ho chiesto al mio capogruppo di sollecitare un chiarimento direttamente con Illy».

«La stiamo elaborando». Chiesto a Illy un confronto in vista del 2008

Legge antisprechi dei Radicali

TRIESTE Più controlli sui gettoni di presenza. Più limiti sulle costituzioni di società miste. Più gare. I Radicali del Friuli Venezia Giulia annunciano la presentazione di una proposta di legge contro gli sprechi di controllate e partecipate pubbliche ovvero, più in generale, contro le clientele e i costi eccessivi della politica. Lo annuncia Stefano Santarossa, ricordando che a Roma il suo partito ha già presentato un'analoga proposta, ma soprattutto chiedendo un confronto ad hoc a Riccardo Illy e alla sua maggioranza, in vista delle regionali 2008. E di eventuali, possibili alleanze.

La questione è di grande attualità, come dimostra il j'accuse del procuratore generale della Corte dei conti Giovanni De Luca all'apertura dell'anno giudiziario, e i Radicali non fanno sconti. A nessuno: «I due poli sono complici degli sprechi, sono due fac-

ce di un'unica medaglia, quella della partitocrazia, responsabile di sprechi, clientele e affari poco chiari. Eppure, i due poli cercano di scaricarsi l'un l'altro le colpe» afferma Santarossa. I Radicali, però, non ci stanno: «Entrambe le coalizioni realizzano una versione tutta italiana di spoils system. Prebende, consulenze e poltrone vengono tagliate da una parte, ma - attacca il radicale - impegni, funzioni, patrimonio e dotazioni vengono trasferite dall'altra, creando spesso enti inutili».

E allora, conclude lo stesso Santarossa, urgono contromisure: l'imminente proposta di legge, prevedendo ad esempio di limitare alle sole attività strettamente strumentali di un ente pubblico la costituzione di società mista, va nella direzione «giusta». A Illy e a Intesa democratica, a questo punto, il compito di rassicurare o meno l'invito al confronto dei Radicali.

L'oncologo triestino in corsa per la direzione di Aviano: «Mi interessa il p Cro, Mustacchi presenta la can sorpreso dai veti, non cerco un

TRIESTE Alla fine ha presentato il curriculum. Più «per principio» che per reale desiderio di trasferirsi armi e bagagli ad Aviano. Giorgio Mustacchi, 59 anni, oncologo affermato nel panorama internazionale, responsabile dei Servizi oncologici dell'Azienda sanitaria triestina e direttore del Dipartimento oncologico di Trieste e Gorizia, ha raccolto il guanto della sfida. Il giorno prima della scadenza dei termini (ieri), ha presentato il curriculum per partecipare alla selezione della direzione del Centro di riferimento oncologico di Aviano. Una scelta dettata più da una questione eti-

ca che da un preciso obiettivo, come spiega. «Devo dire che tutta questa vicenda mi ha lasciato sbalordito. Da diversi mesi si faceva il mio nome come possibile direttore del Cro e quando ho detto che potevo essere disponibile si è montato un caso che ha dell'incredibile». Si sente finito in mezzo ad un gioco politico «così come il mio collega e amico Giovanni Del Ben. Quello che mi stupisce è vedere come si stia facendo una battaglia territoriale su un centro che non è di Pordenone o di Trieste, bensì della regione intera». E sull'ipotesi, ventilata da alcuni politici, che lo vedrebbe

papabile direttore scientifico, magari al fianco di Del Ben, aggiunge: «Nessuna preclusione. Ma perché se c'era questa idea nessuno ha parlato? Nessuno ci ha convocato per chiederci cosa ne pensavamo? Basta dirle le cose. Io non sono in cerca di un lavoro - sottolinea Mustacchi - per cui non ho presentato la mia candidatura perché sono pronto ad accettare un eventuale incarico. L'ho fatto perché sono un professionista e come tale ritengo di dovermi comportare». Il vero nodo della questione secondo l'oncologo non sta nelle nomine dei dirigenti della struttura, quan-

CITTÀ DI MANIAGO Provincia di Pordenone

Estratto del bando di gara per l'affidamento del servizio di pulizia di alcuni edifici comunali
Oggetto: affidamento del servizio di pulizia di alcuni edifici comunali per il periodo 1.05.2007/31.12.2010 Categoria servizio: 14.

Importo appalto: presunto complessivo a base d'asta € 420.000,00 IVA esclusa.

Criterio di aggiudicazione: art. 83 D.Lgs 196/2006 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine di presentazione domande: entro e non oltre le ore 12 del 9 marzo 2007, secondo le modalità indicate nel bando di gara.

Comunicazione: il bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali UE il giorno 29 gennaio 2007.

Bando ed atti di gara sono disponibili sul sito del Comune: www.comune.maniago.pn.it.

Responsabile del procedimento: Vettor dott. Orietta tel. 0427/707251. Maniago, 31 Gennaio 2007.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
(dott.ssa Orietta VETTOR)**



AUTOMOBILE CLUB di TRIESTE

AVVISO DI INTERESSE

L'Automobile Club Trieste rende noto che intende espletare una procedura negoziata per l'affidamento del servizio di tesoreria e cassa, per la durata di tre anni. Le Banche e gli Istituti autorizzati a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 385/1993 e s. m. i., ed all'art. 40 della legge 448/1998 operanti nella provincia di Trieste con almeno tre sportelli, possono presentare manifestazione d'interesse a partecipare alla suddetta procedura mediante formale comunicazione da far pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo:

**Automobile Club Trieste,
via Costantino Cumano 2, 34139 Trieste (TS)**

con qualsiasi mezzo, restando a carico del mittente il mancato recapito in tempo utile.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti anche in merito ai requisiti di partecipazione è possibile contattare la Segreteria dell'Ente dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30 ai seguenti recapiti:

Telefono: 040393224 ; Fax: 0409381455 ; e-mail: gandolfiacts@libero.it

IL DIRETTORE Dott. Lucio d'Alloe